SSM

SCUOLA SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

Il sistema delle fonti

P24007

Responsabili del corso: Marisaria Maugeri, Gianluca Grasso, *componenti del Comitato direttivo*

Esperto formatore: Fulvio Troncone, *sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione*

14 febbraio – 16 febbraio 2024

Presentazione

Il sistema delle fonti del diritto appare oggi più complesso ed articolato di quanto non fosse in passato.

La oggettiva socialità dell'esperienza giuridica, nel dualismo fra Stato e Repubblica, è ben colta da Cass. 25 maggio 2015, n. 10739, che, riprendendo un insegnamento dottrinale, ha icasticamente ribadito come il diritto vivente sia determinato certo dalla legge ma non solo da questa, in quanto la giurisprudenza, l'amministrazione e i singoli individui, con i loro atti giuridicamente rilevanti, influiscono sul diritto vivente, contribuendo a determinarlo.

Al tempo stesso, la Relazione sull'attività della Corte costituzionale nel 2019 rimarca che la piena attuazione dei principi costituzionali ha un carattere necessariamente corale e richiede l'attiva leale collaborazione di tutte le istituzioni: giudici ordinari, corti sovranazionali, regioni, pubblica amministrazione e soprattutto legislatore nazionale. Le stesse pronunce della Corte costituzionale sono, molto spesso, come si ricorda nella medesima relazione per l'anno 2018, «più che il punto conclusivo di una certa vicenda, il punto intermedio di uno sviluppo normativo che trova compimento solo quando il legislatore lo conclude».

Si consideri, infatti, a livello nazionale, il ruolo crescente della giurisprudenza

costituzionale, che è condizionata ma a sua volta condiziona il regime delle fonti, la previsione di una potestà legislativa regionale e la presenza di autorità indipendenti, che esercitano un potere di regolamentazione delle transazioni all'interno dei diversi mercati.

Sotto il profilo sovranazionale, si pensi, invece, alla vincolatività del diritto dell'Unione Europea e, in particolare, a quella delle sentenze interpretative della Corte di Giustizia. Vincolatività che fa sorgere i problemi dell'individuazione della Corte competente in caso di violazione del diritto UE ad opera del diritto interno e della possibile disapplicazione di quest'ultimo.

Si pensi anche alla Convenzione per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali, caratterizzata dalla presenza di un trattato internazionale multilaterale che, pur non avendo dato luogo a un ordinamento giuridico sovranazionale, secondo la Consulta presenta una portata sub-costituzionale, con la conseguenza che la norma nazionale incompatibile con la norma della Convenzione e dunque con gli «obblighi internazionali» di cui all'art. 117, comma 1, Cost. viola quest'ultimo parametro, dando luogo a un rinvio mobile alla norma convenzionale di volta in volta conferente, che dà vita e contenuto a quegli obblighi internazionali evocati dall'art. 117 e, con essi, al parametro stesso (a partire da Corte cost. n. 348 e n. 349 del 2007).

La complessità delle fonti si riverbera, poi, in modo assai delicato nel campo penale, oltre che con riguardo al rinvio a fattispecie extra-penali, specie con riferimento al caso in cui risulti necessario procedere al riempimento di clausole generali, sempre nel rispetto del principio della tipicità della fattispecie.

Si può dunque scorgere un filo rosso che sottintende la problematica in scandaglio. Ed è il ruolo della giurisprudenza, chiamata a una paziente e difficile opera di ricomposizione del quadro normativo. Essa è tenuta a ricucire il rapporto tra formante normativo *lato sensu* inteso e giurisdizione al fine di restituire al Paese il bene collettivo che è dato dalla comprensibilità e coerenza del diritto. Solo in tal modo, pur a fronte della crisi del primato della legge, che, come visto, si accompagna alla moltiplicazione delle fonti, è possibile non solo dare a ciascuno il suo, ma darlo certamente e in tempi brevi.

Su tali basi problematiche e con tale intento, il corso si soffermerà sui problemi che gli operatori del diritto, nel settore civile e nel settore penale – quest'ultimo

caratterizzato dal principio di riserva in legge ex art. 25, comma 2, Cost. – si trovano ad affrontare nel rapporto con un sistema di fonti nazionali e sovranazionali multilivello.

Mercoledì 14 febbraio 2024

I Sessione

ore 15.00 Presentazione del corso a cura dei responsabili e dell'esperto formatore

ore 15.15 **La complessità del sistema delle fonti del diritto: le norme costituzionali, convenzionali e sovranazionali**

Maria Giuliana Civinini, *già Presidente del Tribunale di Pisa*

Massimo Condinanzi, *Professore ordinario di diritto UE presso l'Università degli Studi di Milano*

ore 16.15 Dibattito

ore 16.45 **La complessità del sistema delle fonti del diritto: le norme sub-primarie, la *soft-law* e gli accordi negoziali**

Gregorio Gitti, *Professore ordinario di diritto civile presso la Facoltà di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Milano*

Marco Lipari, *Presidente di sezione del Consiglio di Stato*

ore 17.45 Dibattito

ore 18.15 Sospensione dei lavori

***

Giovedì 15 febbraio 2024

II Sessione

ore 9.00 **Le clausole generali e la tipicità della fattispecie penale nell'applicazione giurisprudenziale di fronte alla complessità delle fonti del diritto**

Francesco Palazzo, *Professore emerito di diritto penale e criminologia presso l'Università degli Studi di Firenze*

e

Pasquale Fimiani, *Avvocato generale presso la Corte di cassazione*

ore 10.00 Dibattito

ore 10.30 Pausa

ore 11:00 **riempimento delle clausole generali in campo sostanziale e processuale e suo sindacato in Cassazione.**

Dialogo a due voci:

Ernesto Fabiani, *Professore ordinario di diritto processuale civile presso l'Università degli Studi del Sannio*

e

Enrico Scoditti, *Consigliere della Corte suprema di cassazione*

ore 12.00 Dibattito

ore 13.00 Pausa pranzo

∞

III Sessione

ore 14.30 Gruppi di Lavoro:

a) **Legalità e giurisprudenza in tema di *ne bis in idem* tra Corte costituzionale, Corte di giustizia, Corte Edu e Corte di cassazione nell'ambito di un sistema penale integrato**

coordinatore: Alessandro Centonze, *Consigliere della Corte di cassazione*

b) **Le decisioni delle autorità indipendenti: ricadute civilistiche (AGCM)**

coordinatore: Mario Libertini, *Professore emerito di diritto commerciale presso l'Università di Roma "La Sapienza"*

c) **Sanzioni amministrative a carattere punitivo**

coordinatore: Luca Varrone, *Consigliere della Corte di cassazione*

ore 17.30 Sospensione dei lavori

***

Venerdì 16 febbraio 2024

IV Sessione

ore 9.00 **Modalità di risoluzione delle antinomie nel sistema delle fonti: rinvio pregiudiziale e doppia pregiudizialità.**

Ornella Porchia, *Presidente della Decima Sezione del Tribunale dell'Unione europea*

e

Michele Massa, *Professore associato di Istituzioni di diritto pubblico nella Facoltà di Giurisprudenza dell'Università Cattolica del Sacro Cuore*

ore 10,00 Dibattito

ore 10,30 **Modalità di risoluzione delle antinomie nel sistema delle fonti: interpretazione adeguatrice e applicazione diretta**

Andrea Venegoni, *Procuratore italiano EPPO*

e

Micaela Frulli, *Professore ordinario di Diritto internazionale pubblico presso l'Università di Firenze*

ore 11.30 Dibattito

ore 12.30 Fine lavori